



DERBY ELETTRICO

giugno-dicembre
Parma e Reggio Emilia

I Gahuku-Gama della Nuova Guinea hanno imparato il football ma giocano, per parecchi giorni di sèguito, tante partite quante sono necessarie perché quelle perse e quelle vinte da ciascun campo si equilibrino esattamente: il che è trattare il gioco come un rito.

(Claude Lévi-Strauss, *Il pensiero selvaggio*)

Derby Elettrico è un progetto di improvvisazione musicale elettro-acustica rivolto a giovani musicisti/e (under 35) invitati a partecipare tramite un avviso.

Sono felicemente pervenute 46 domande di partecipazione ed è prevista nei prossimi giorni la selezione dei 15 musicisti – operanti sia su strumenti acustici sia su apparecchi digitali – che parteciperanno ai workshop di luglio, a Parma e Reggio Emilia.

In sessioni di 6 giorni ciascuna, i partecipanti, divisi in tre squadre guidate da **Silvia Bognesi, Francesco Gioni, Walter Prati**, riconosciuti artisti dell'improvvisazione in diverse prassi e concezioni, avranno modo di lavorare insieme e costruire il concerto finale.

Le tre squadre condivideranno lo stesso palco per dar vita a una performance dal format insolito e originale. Fra stili e linguaggi musicali che hanno ben pochi confini, il concerto si svilupperà in forma di competizione – un derby, appunto, ma anche un rito – senza un vincitore finale. Come nel rito “giocato” descritto da Lévi-Strauss, il pareggio è un esito obbligato; i vincitori saranno, casomai, lo spirito di collaborazione, l'interazione performativa, la gioia di far musica.

I due concerti conclusivi si terranno nel weekend del **13-15 dicembre a Reggio Emilia e a Parma**. Un'alternativa “elettrica” ai concerti di Natale.

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





“La civiltà musicale occidentale da secoli si è distinta per una netta divisione del lavoro fra la sfera creativa (scrittura) e la sfera interpretativa (lettura). Ma questa non è tutta la storia: l’improvvisazione non ha mai smesso di scorrerle accanto, come un fenomeno carsico, dai tempi di Frescobaldi a quelli Debussy, anche se per lo più come fatto individuale. L’avvento del jazz, l’evoluzione delle tecnologie sonore in senso digitale, di concezioni aleatorie o estemporanee, e cento altre circostanze, sono le correnti tributarie che alimentano un fiume dalle molte acque. Una risorgiva ha riportato allo scoperto, da qualche decennio, l’improvvisazione come pratica collettiva – antica quant’altre mai, e persino paradigmatica delle relazioni umane.

Mentre fonde il momento creativo e quello interpretativo, l’improvvisazione collettiva crea una disciplina nuova e diversa: ridetermina relazioni, ricrea codici condivisi, riconfigura modi di reciproco ascolto. Rimette in gioco ogni volta il sentire e il produrre, i saperi e il saper fare, le consapevolezze espressive e critiche.

*Il **Derby Elettrico** è dunque un gioco – parola non casuale – che inventa le proprie regole attraverso un processo di incontro, conoscenza, produzione, restituzione finale. In breve: workshop e concerti.*

Ed è un gioco in forma di rito, che non ammette vincitori: obiettivo di un “rito giocato” (seguendo Lévi-Strauss) è l’avvicinamento progressivo a una situazione di equilibrio fra i partecipanti.

Silvia Bognesi, Francesco Giomi, Walter Prati hanno aderito al progetto cogliendone immediatamente lo spirito. Ad artisti di tale eccellenza, maestri della creazione musicale a tutto tondo, e in particolare, ciascuno a proprio modo, dell’improvvisazione intesa come disciplinamento dell’estemporaneità, va il nostro ringraziamento.

Esso va altresì ai numerosi aspiranti che hanno trovato il progetto degno del loro interesse.

*L’incoraggiamento e valorizzazione del lavoro artistico delle nuove generazioni, che informa il progetto **Arcipelaghi di Reggio Parma Festival**, e di cui **Derby Elettrico** è parte integrante, corrisponde pienamente agli intenti e alle pratiche della Fondazione I Teatri e del Festival Aperto.*

Ci si vede al Derby.”

Paolo Cantù e Roberto Fabbi - Fondazione I Teatri

I capisquadra

SILVIA BOLOGNESI

Contrabbassista, compositrice e arrangiatrice.

Diplomata in contrabbasso si avvicina al jazz studiando con **Paolino Dalla Porta, Furio Di Castri e Ferruccio Spinetti**. Gli incontri più significativi nella sua formazione musicale sono quelli con **William Parker, Muhal Richard Abrams, Lawrence Douglas “Butch” Morris, Roscoe Mitchell e Anthony Braxton**. È vincitrice del "Top Jazz 2010" che la premia come “miglior nuovo talento del jazz italiano”, e del trofeo "InSound" per

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





la categoria contrabbassisti. È leader di diverse band ed è parte del trio d'archi **Hear In Now** con **Tomeka Reid** al violoncello e **Mazz Swift** al violino e alla voce con cui completeranno il **Roscoe Mitchell Sextet** (2017) per omaggiare John Coltrane. Collabora con l'**Art Ensemble of Chicago**, e fa parte del **Roscoe Mitchell quintet**. Dal 2010 gestisce la propria etichetta discografica "Fonterossa Records", da cui il minifestival "Fonterossa Day" di cui è direttrice artistica. Dirige la "**Fonterossa Open Orchestra**" e tiene laboratori su Improvvisazione e Conduction dal 2007. Numerose le collaborazioni al suo attivo, tra cui quella con Pisa Jazz. Insegna contrabbasso e musica d'insieme al triennio di jazz all'Accademia Siena Jazz e al Conservatorio Statale di Palermo. Fa parte del programma "European exchange - Erasmus+" per i Conservatori di Maastricht (Olanda), Tbilisi (Georgia), Riga (Lettonia) e Birmingham (UK).

FRANCESCO GIOMI

Compositore, performer e regista del suono, ha lavorato con **Luciano Berio** e con altri importanti compositori, musicisti, coreografi e registi oltre che con orchestre ed ensemble italiani e stranieri.

È attivo da molti anni come autore di opere legate alle nuove tecnologie e come conductor e interprete di improvvisazioni creative. Nel campo della musica elettronica dal vivo ha collaborato con artisti come **David Moss**, **Uri Caine**, **Jim Black**, **Stefano Bollani**, **Elio Martusciello**, **Sonia Bergamasco**, **Virgilio Sieni**, **Simona Bertozzi**, **Micha Van Hoecke**, e dato vita ad alcune compagini collettive come il **Tempo Reale Electroacoustic Ensemble**, lo **Zumtrio** e il **Bologna Improvisation Group**. Sue opere compositive sono incise per Die Schachtel, Ema Vinci, Tempo Reale Collection, Miraloop, Slowth Records.

Insegna Composizione Musicale Elettroacustica al Conservatorio di Musica di Bologna ed è direttore di Tempo Reale, il centro fiorentino di ricerca, produzione e didattica musicale.

WALTER PRATI

Svolge attività di ricerca musicale, da sempre orientata verso l'interazione fra strumenti musicali tradizionali e nuovi strumenti elettronici, frutto dell'applicazione informatica al mondo musicale. Questo percorso lo ha portato – già nel 1987 presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova – a utilizzare, con il supporto di **Mauro Graziani**, il "sistema 4i": uno dei primi elaboratori per la sintesi e la trasformazione del suono in tempo reale progettato da Giuseppe Di Giugno. L'incontro con Di Giugno continuerà al centro di ricerca IRIS nello sviluppo della workstation MARS durante gli anni '90.

Dal 1990, con la Fondazione **MMT** a Milano, produce progetti di ricerca sulla musica e lo spettacolo in genere. Sue composizioni sono presenti in Italia nei cartelloni dei maggiori teatri e rassegne musicali e in

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura





numerosi festival europei. Dalla fine degli anni '80 collabora con **Evan Parker** con il quale mette a punto un progetto di improvvisazione ed elettronica; progetto che porterà in seguito alla formazione del Electroacoustic Ensemble. Significativi poi gli incontri artistici con il chitarrista americano **Thurston Moore** (componente del gruppo Sonic Youth) e con il cantante inglese **Robert Wyatt** con i quali ha realizzato progetti discografici e performance live.

Di rilievo la collaborazione, sin dalla fine degli anni '70, con il compositore e strumentista Giancarlo Schiaffini. Insegna Composizione musicale elettroacustica al Conservatorio G. Verdi di Como e Tecniche di improvvisazione musicale al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza.

Il progetto è ideato, coordinato e diretto da **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**.

Per informazioni: <https://reggioparmafestival.it/derby-elettrico/>

Un progetto di



Le attività sono realizzate al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura

